

## COMITATO PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA

*DELIBERAZIONE n. 1 del 30 gennaio 2018*

**Oggetto:** Intesa disciplinante i rapporti per la gestione delle risorse (c.d. Fondo Comuni Confinanti) di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i. - attuazione del progetto strategico "Valorizzazione del territorio attraverso azioni di gestione e comunicazione integrata del WHS Dolomiti Unesco" con modifica della convenzione sottoscritta il 4 agosto 2016 con la Provincia di Belluno in attuazione della deliberazione n. 13 del 25 luglio 2016.

**Presenti:**

- On. Roger DE MENECH, per il Ministro degli affari regionali e le autonomie - PRESIDENTE
- dott. Roberto CIAMBETTI, per la Regione del Veneto (in videoconferenza)
- dott. Ugo PAROLO, per la Regione Lombardia (in videoconferenza)
- ing. Maurizio MAZAGG, per Provincia autonoma di Bolzano (con delega per riunione del 30 gennaio 2018)
- dott. Enrico MENAPACE, per la Provincia Autonoma di Trento (con delega per riunione del 30 gennaio 2018)
- dott. Roberto PADRIN, per la Provincia di Belluno (in videoconferenza)

**Presenti senza diritto di voto:**

- Sig. Massimiliano ADAMOLI, in qualità di Sindaco del Comune di Dolcè (VR)
- Sig. Federico VENTURINI, in qualità di Sindaco del Comune di Magasa (BS)
- Sig. Armando CUNEGATO, in qualità di Sindaco del Comune di Valli del Pasubio (VI)

### **Il Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa**

**Premesso che:**

- in data 19 settembre 2014, i rappresentanti o loro delegati delle Province autonome di Trento e di Bolzano, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del Ministero dell'Economia e delle finanze e del Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno sottoscritto i contenuti della nuova Intesa avente ad oggetto la disciplina dei rapporti per la gestione delle risorse di cui all'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
- in data 30 novembre 2017, con efficacia il giorno 15 dicembre 2017, è stato sottoscritto il nuovo testo unificato dell'Intesa con alcune modifiche condivise dai vari soggetti coinvolti;

- per il raggiungimento degli obiettivi indicati nell'Intesa è costituito, secondo quanto stabilito dagli articoli 2 e 3, un Comitato paritetico per la gestione delle risorse finanziarie considerate dall'Intesa stessa;
- tale Comitato si avvale per la propria attività di una Segreteria tecnica (paritetica), prevista dall'articolo 4 dell'Intesa ed avente sede presso la Provincia autonoma di Trento;
- con deliberazione n. 1 dell'11 febbraio 2015, modificata con deliberazione n. 5 del 30 novembre 2017, è stato approvato il Regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento del Comitato paritetico per la gestione dell'Intesa, nonché della Segreteria tecnica (paritetica);

Considerato che:

- l'articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa prevede che le risorse annuali oggetto della stessa siano destinate ad interventi riferiti ai territori dei Comuni confinanti e contigui, riguardanti progettualità, ambiti, progetti o iniziative di natura strategica o di particolare rilevanza per le Regioni o le Province autonome, anche di carattere pluriennale oppure a interventi a valenza anche sovra regionale, sempre riferiti ai territori di confine, ma riguardanti ambiti, progetti o iniziative di interesse bilaterale, anche ricompresi in accordi di programma già in essere oppure alla partecipazione a bandi europei ove ricorrano i presupposti per poter ottenere un cofinanziamento a fronte comunque del soddisfacimento di un interesse relativo a uno o più territori di confine;
- per quanto riguarda in particolare la lettera a), così come integrata in sede di modifica dell'Intesa, il Comitato paritetico, al fine di conseguire gli obiettivi di perequazione e solidarietà fra i territori, può definire ambiti ottimali nei Comuni delle Province di Belluno, Vicenza, Verona, Brescia e Sondrio, che per caratteristiche morfologiche, sociali ed economiche simili a quelle dei Comuni confinanti o contigui, possono essere oggetto degli interventi strategici;
- fra i compiti attribuiti al Comitato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera c) rientra l'individuazione degli interventi di cui all'art. 6, lettera a), b) e c) dell'Intesa;
- l'articolo 7 dell'Intesa stabilisce quali sono i soggetti "ammessi ai finanziamenti" prevedendo, oltre ai Comuni di confine, anche le Province di riferimento e la Regione del Veneto e Regione Lombardia o altri soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi di cui all'articolo 6;
- l'articolo 8, comma 4, della suddetta Intesa prevede che "con riferimento ai progetti indicati all'articolo 6, comma 1, ciascuna Regione trasmette annualmente alla Segreteria tecnica il monitoraggio e la documentazione relativa allo stato di attuazione degli interventi riferiti al territorio di competenza e provvede altresì all'inoltro delle rendicontazioni finali di ciascun intervento. L'istruttoria tecnico amministrativa sugli stati di avanzamento è svolta dalle Regioni Lombardia e del Veneto o da soggetti da loro individuati";
- il Regolamento interno del Comitato ribadisce quest'ultima funzione all'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), stabilendo che sulla base di criteri e modalità definiti dal Comitato stesso, vengono individuati e/o selezionati gli interventi di cui all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa e, in base all'istruttoria svolta dalla Segreteria Tecnica, ne approva la conseguente programmazione anche pluriennale, attraverso convenzioni, accordi di programma o altri atti negoziali;
- il medesimo Regolamento all'art. 10 (Spese Ammissibili) stabilisce che siano da considerarsi ammissibili le spese relative ad interventi attivati nei territori di confine o contigui delle Regioni Veneto e Lombardia, mentre nel caso di progetti più ampi gli interventi ricadenti in territori diversi dai citati dovranno essere finanziati con risorse diverse da quelle messe a disposizione dal Fondo;
- per il raggiungimento degli obiettivi dell'Intesa, nonché in applicazione degli articoli 3, 6 e 8 (Modalità di gestione degli interventi) della stessa e degli articoli 4, 9 (Beneficiari) e 10 del Regolamento del Comitato Paritetico per la gestione dell'Intesa, con deliberazione del Comitato paritetico n. 11 del 16 novembre 2015 sono state approvate le linee guida e la relativa roadmap per

- la presentazione e l'individuazione dei progetti di cui al precitato art. 6, comma 1, lettere a), b) e c);
- con deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016, tale roadmap è stata modificata, prevedendo la possibilità che gli adempimenti di cui ai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della stessa, possano essere affidati dal Comitato paritetico alle Regioni del Veneto e della Lombardia o alle Province di Belluno e di Sondrio nell'ambito di apposite Convenzioni, per le quali con il medesimo provvedimento sono stati previsti appositi schemi tipo;
  - l'art. 7 delle Linee Guida prevede che possa presentare proposte progettuali sulle tipologie a) e b) dell'art. 6 dell'Intesa anche la Provincia di Belluno;
  - sulla base della ripartizione stabilita con la predetta deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015 e ridefinita con la deliberazione n. 13 del 25 luglio 2016, le risorse spettanti alla Provincia di Belluno a valere sulle annualità 2013-2018 risultano essere pari a Euro 162.000.000,00 corrispondente ad una dotazione annua di Euro 27.000.000,00;
  - con la precitata deliberazione n. 13 del 25 luglio 2016 è stato approvato altresì il finanziamento della “proposta di Programma dei progetti strategici per la Provincia di Belluno - Primo Stralcio”, trasmessa con le note ivi citate, per un importo di Euro 27.810.000,00 a fronte di un costo complessivo di Euro 54.080.428,57 e che in data 4 agosto 2016, nonché in esecuzione della stessa deliberazione, è stata stipulata con la Provincia di Belluno la convenzione “trasversale” per il trasferimento alla stessa delle attività conseguenti agli adempimenti previsti dai punti 4, 5, 7, e 8 della Fase 2 della roadmap;
  - tale convenzione è stata peraltro modificata con l’art. 16 dell’analogo atto negoziale stipulato in data 30 marzo 2017, nonché in attuazione delle deliberazioni n. 17 del 28 novembre 2016 e n. 1 del 6 marzo 2017, relativamente al Secondo Stralcio della proposta di Programma dei progetti strategici per la provincia di Belluno;
  - nell’ambito del predetto Primo Stralcio di interventi strategici è ricompreso il progetto “3/A- Valorizzazione del territorio attraverso azioni di gestione e comunicazione integrata del WHS Dolomiti Unesco” per un finanziamento di Euro 2.500.000,00 a fronte di un costo complessivo di Euro 2.864.000,00, e la cui copertura è disposta con l’utilizzo delle risorse finanziarie indicate all’articolo 6, comma 1, lettere a), b) e c), dell’Intesa, secondo le precisazioni di cui al punto 3) della deliberazione n. 13 del 2016;
  - nella “Scheda di raccordo fra progetti e soggetti beneficiari di cui all’articolo 7 dell’Intesa” costituente parte integrante e sostanziale della convenzione “trasversale” stipulata, la Provincia di Belluno è stata individuata quale soggetto proponente, soggetto beneficiario e soggetto attuatore del predetto progetto, prevedendo tuttavia che l’eventuale modifica del soggetto attuatore con la Fondazione Dolomiti Unesco sarebbe stata soggetta a formale presa d’atto da parte del Comitato paritetico previa verifica e dichiarazione da parte del soggetto proponente dei presupposti giuridici per il riconoscimento alla stessa della qualifica di ente di diritto pubblico;

Rilevato che:

- successivamente agli atti di cui sopra, nonché prendendo atto della mozione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis Unesco inviata con nota prot.n. 6558 del 23 dicembre 2016, prot. PITRE n. 711741 del 27 dicembre 2016, il Comitato paritetico, sulla base delle considerazioni svolte nelle sedute del 6 marzo e del 27 aprile 2017 con gli esiti riportati nei relativi verbali, ha assunto ulteriori decisioni in merito alle modalità di attuazione del progetto inerente il bene Dolomiti Unesco ed ai soggetti coinvolti, secondo quanto comunicato dal proprio Presidente alla Fondazione con lettera dell’11 luglio 2017;
- risulta possibile riconoscere innanzitutto la modifica del soggetto attuatore del progetto con la Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis Unesco, ritenendo che, come risulta dall’attestazione resa dalla Provincia di Belluno in data 28 novembre 2016, prot. PITRE n.

638982 - ulteriormente validata con nota prot.n. 48644 del 25 gennaio 2018, del Dipartimento Affari Istituzionali e legislativi della Provincia autonoma di Trento - alla stessa Fondazione è attribuita la qualifica di organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo "Codice dei contratti pubblici";

- costituendo la stessa Fondazione un'esperienza di cooperazione amministrativa di complessità inedita nel contesto dei Beni naturali iscritti alla lista Unesco e tenuto conto che vi sono rappresentati, analogamente al Comitato, gli enti delle Province autonome di Trento e di Bolzano, la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno, possa inoltre configurarsi per la gestione del finanziamento concesso un rapporto diretto, senza intermediazione della Provincia di Belluno, tra il Comitato paritetico e la Fondazione, quale soggetto beneficiario e soggetto attuatore;
- il Comitato possa a tal fine fare propri gli adempimenti di cui ai punti 4, 5, 7, e 8 della fase 2 della roadmap dei progetti strategici approvata con la deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, facendo per questo venir meno gli effetti del trasferimento dei medesimi adempimenti disciplinato dalla convenzione "trasversale" stipulata con la Provincia di Belluno in attuazione della deliberazione n. 13 del 25 luglio 2016, nonché prevedendo la sottoscrizione con la Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis Unesco dell'atto negoziale di avvio della progettualità con il ricorso alla cosiddetta convenzione "verticale" individuata con la deliberazione n. 9 del 30 giugno 2016 per la disciplina dei rapporti con i soggetti attuatori;
- la copertura del finanziamento di Euro 2.500.000,00 concesso per la realizzazione del progetto "Valorizzazione del territorio attraverso azioni di gestione e comunicazione integrata del WHS Dolomiti Unesco" è compresa per la corrispondente quota parte nelle risorse utilizzate secondo le indicazioni del punto 3) della deliberazione n. 13 del 2016 con riferimento alle annualità 2013-2018;

Visto:

- il progetto operativo prodotto dalla Fondazione, con nota prot.n. 7477 del 19 settembre 2017, prot. PITRE n. 518431 del 25 settembre 2017, quale approfondimento tecnico contenente gli elementi atti a consentire l'avvio del progetto di cui trattasi, ai sensi e per gli effetti di cui al punto 4, lett. a), della Fase 2 della roadmap di individuazione dei progetti strategici, riconoscendo ammissibili anche gli interventi realizzati dalla Fondazione nei territori della Regione del Veneto e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, poiché questi hanno una ricaduta specifica sui territori, così come previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera a) dell'Intesa del 19 settembre 2014 in premessa citata, e considerato altresì che la loro realizzazione unitaria e integrale è condizione tecnico - economica e di efficacia del progetto medesimo;
- la nota prot.n. 48644 del 25 gennaio 2018, con la quale il Dipartimento Affari Istituzionali e legislativi della Provincia autonoma di Trento ha altresì comunicato la propria valutazione favorevole in ordine alla fattibilità del progetto operativo, prodotto dalla Fondazione, con nota prot.n. 7477 del 19 settembre 2017, prot. PITRE n. 518431 del 25 settembre 2017, nonché l'esito delle verifiche sul rispetto delle norme sugli Aiuti di Stato, e ha comunicato che le attività di monitoraggio e di rendicontazione delle attività progettuali in questione saranno svolte da un Tavolo tecnico inter-istituzionale coincidente con il Comitato tecnico della Fondazione, composto dai funzionari delle Province e Regioni che hanno costituito la Fondazione;

Ritenuto:

- che al Tavolo tecnico inter-istituzionale venga attribuita la funzione di verifica e monitoraggio sulla corretta attuazione del progetto in parola. Tale funzione sarà formalmente rappresentata alla Segreteria Tecnica del Fondo Comuni Confinanti in relazione alle fasi attuative dell'intervento;

- di proporre la modifica alla convenzione stipulata in data 4 agosto 2016 con la Provincia di Belluno, in attuazione della deliberazione n. 13 del 25 luglio 2016, per il trasferimento alla stessa delle attività conseguenti agli adempimenti previsti dai punti 4, 5, 7, e 8 della Fase 2 della roadmap relativamente all'attuazione della "proposta di Programma dei progetti strategici per la Provincia di Belluno - Primo Stralcio", al fine di escludere la scheda del progetto "3/A- Valorizzazione del territorio attraverso azioni di gestione e comunicazione integrata del WHS Dolomiti Unesco" per un finanziamento a carico del Fondo Comuni confinanti di Euro 2.500.000,00 a fronte di un costo complessivo di Euro 2.864.000,00 e rideterminando in Euro 25.310.000,00 ed in Euro 51.216.428,57 gli importi totali rispettivamente di contributo e di costo dei restanti interventi;
- di approvare lo schema del relativo primo atto aggiuntivo che allegato al presente provvedimento, sotto la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale e di autorizzarne la sottoscrizione con la Provincia di Belluno;
- di proporre che l'attuazione del predetto progetto sia posta quindi in capo alla Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis Unesco, secondo le modalità di cui allo schema di convenzione che viene allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "B", nonchè autorizzandone la sottoscrizione con la stessa Fondazione;

Visti:

- gli atti citati;
- l'articolo 2, commi 117 e 117 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), articolo da ultimo modificato con l'articolo 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);

a voti unanimi, legalmente espressi,

#### **DELIBERA**

- 1) di modificare, per i motivi esposti in premessa, la deliberazione n. 13 del 25 luglio 2016 concernente il finanziamento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa per la gestione del Fondo Comuni confinanti, del Primo Stralcio della Proposta di Programma relativa ai progetti strategici nella provincia di Belluno, disponendo che:
  - a) la Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis Unesco, con sede a Belluno, in via Sant'Andrea, 5, codice fiscale 93044760259 e partita IVA 01111150254, viene individuata quale soggetto beneficiario e soggetto attuatore del progetto "Valorizzazione del territorio attraverso azioni di gestione e comunicazione integrata del WHS Dolomiti Unesco", ammesso ad un finanziamento a carico del Fondo Comuni confinanti di Euro 2.500.000,00 a fronte di un costo complessivo di Euro 2.864.000,00, tenuto conto della qualifica di organismo di diritto pubblico riconosciuta alla stessa, così come risulta dall'attestazione resa dalla Provincia di Belluno in data 28 novembre 2016, prot. PITRE n. 638982 - ulteriormente validata con nota prot.n. 48644 del 25 gennaio 2018, del Dipartimento Affari Istituzionali e legislativi della Provincia autonoma di Trento;
  - b) data la peculiare configurazione della Fondazione, in cui sono rappresentati, analogamente al Comitato paritetico, gli enti delle Province autonome di Trento e di Bolzano, la Regione del Veneto e la Provincia di Belluno, può configurarsi per la gestione del predetto finanziamento un rapporto diretto, senza intermediazione della Provincia di Belluno, tra il Comitato paritetico e la Fondazione, quale soggetto beneficiario;
  - c) vengono meno pertanto gli effetti del trasferimento alla Provincia di Belluno delle attività conseguenti agli adempimenti previsti dai punti 4, 5, 7 e 8 della Fase 2 della roadmap di individuazione dei progetti strategici approvata con deliberazione n. 11 del 16 novembre 2015, e di cui alla convenzione stipulata in data 4 agosto 2016;

- 2) di approvare lo schema del primo atto aggiuntivo che allegato al presente provvedimento, sotto la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale, e di autorizzarne la sottoscrizione con la Provincia di Belluno, per la modifica della convenzione stipulata con la stessa in data 4 agosto 2016, in attuazione della deliberazione n. 13 del 25 luglio 2016, e ciò al fine di escludere la scheda del progetto "3/A- Valorizzazione del territorio attraverso azioni di gestione e comunicazione integrata del WHS Dolomiti Unesco" per un finanziamento a carico del Fondo Comuni confinanti di Euro 2.500.000,00 a fronte di un costo complessivo di Euro 2.864.000,00, nonché rideterminando in Euro 25.310.000,00 ed in Euro 51.216.428,57 gli importi totali rispettivamente di contributo e di costo dei restanti interventi;
- 3) di dare atto che rimangono valide le modifiche già apportate alla convenzione, di cui al precedente punto 2), con l'art. 16 dell'analogo atto negoziale stipulato in data 30 marzo 2017, nonché in attuazione delle deliberazioni n. 17 del 28 novembre 2016 e n. 1 del 6 marzo 2017, relativamente al Secondo Stralcio della proposta di Programma dei progetti strategici per la provincia di Belluno;
- 4) di stabilire che l'attuazione del progetto "Valorizzazione del territorio attraverso azioni di gestione e comunicazione integrata del WHS Dolomiti Unesco" ora posta in capo alla Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis Unesco e l'erogazione alla stessa del relativo finanziamento avvengano secondo le modalità di cui allo schema di convenzione allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "B", nonché autorizzandone la sottoscrizione con la stessa Fondazione;
- 5) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto dei contenuti dell'elaborato progettuale che, presentato, quale approfondimento tecnico, dalla Fondazione Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis Unesco con nota prot.n. 7477 del 19 settembre 2017, prot. PITRE n. 518431 del 25 settembre 2017, viene unito "sub lettera a)" allo schema di convenzione di cui al precedente punto 4, fatte salve le possibilità di variante previste nell'atto negoziale stesso;
- 6) di dare atto che stante la complessa configurazione della Fondazione e la particolarità del contesto nella quale la stessa estrinseca la propria attività, le attività di verifica connesse allo stato di avanzamento del progetto e di monitoraggio saranno svolte dal Tavolo tecnico inter-istituzionale descritto in premessa;
- 7) di confermare la copertura del finanziamento di Euro 2.500.000,00, per l'intervento oggetto della presente deliberazione, mediante l'utilizzo per la corrispondente quota parte delle risorse finanziarie indicate all'art. 6, comma 1, lettere a), b) e c) dell'Intesa per il Fondo Comuni confinanti, così come già disposto con il punto 3) della deliberazione n. 13 del 25 luglio 2016 con riferimento alle annualità 2013-2018;
- 8) di consentire la correzione di errori materiali e le eventuali integrazioni e/o modifiche di carattere tecnico-formale e non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di successiva sottoscrizione degli schemi del primo atto aggiuntivo e di convenzione che allegati al presente provvedimento, sotto le lettere "A" e "B", ne costituiscono parti integranti e sostanziali;
- 9) di autorizzare il Presidente del Comitato paritetico per la gestione dell'intesa per il Fondo Comuni confinanti alla sottoscrizione degli schemi di atto aggiuntivo e di convenzione che allegati al presente provvedimento, sotto le lettere "A" e "B", ne costituiscono parti integranti e sostanziali.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO  
PARITETICO PER LA GESTIONE DELL'INTESA  
f.to- On. Roger De Menech -